

CRONACA

Famiglie in situazioni di bisogno e persone in difficoltà, in Trentino nasce una piattaforma online per offrire aiuti e competenze

L'iniziativa lanciata da Trentinosolidale Odv (capofila), Caritas Diocesana di Trento, Cooperativa sociale CS4, Associazione Rotte Inverse APS e un gruppo di cittadini attivi. Consentirà di offrire beni ma anche competenze a chi si trova in difficoltà



Pubblicato il - 02 June 2021 - 12:34

[Condividi](#)

TRENTO. Non buttare via nulla ma dare ad ogni cosa una seconda vita. Questo l'obiettivo di **donotrentino.it**, la nuova **piattaforma provinciale online**, in cui offrire **beni e competenze che andranno a beneficio di persone e famiglie in situazioni di bisogno**.

A promuovere l'iniziativa, una rete aperta di organizzazioni del volontariato e dell'assistenza: **Trentinosolidale ODV (capofila)**, **Caritas Diocesana di Trento**, **Cooperativa sociale CS4**, **Associazione Rotte Inverse APS** e un gruppo di cittadini attivi.

“I nostri obiettivi – ha spiegato **il presidente del Centro Servizi Volontariato, Giorgio Casagrande** – sono la **sostenibilità ambientale e sociale**, la **solidarietà** di prossimità verso chi ha bisogno, la **lotta allo spreco e l'orientamento al riuso**. Vogliamo sostenere la generosità solidale delle persone, far conoscere le tante buone pratiche già in essere a livello locale e creare le sinergie necessarie per estendere e potenziare l'impatto positivo delle diverse iniziative in favore di chi ha bisogno. Fino ad oggi “donotrentino” è il frutto di una positiva sinergia fra soggetti che credono in questi principi ed è anche un **contributo concreto alle linee guida per la strategia provinciale di sviluppo sostenibile**. Da oggi, è un bene comune che affidiamo alla Comunità trentina”.

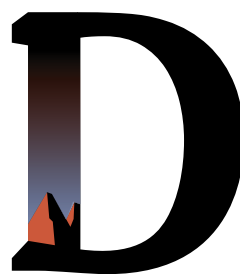
Chi sceglie di donare beni e tempo avrà a disposizione la piattaforma web www.donotrentino.it spiega anche la coordinatrice Lara Bustros. “È un sito di facile uso e totalmente aperto sul versante dell'offerta, che consentirà di **offrire beni ma anche competenze**. L'assegnazione di quanto offerto a chi ne ha bisogno – spiega - verrà poi curata dagli enti promotori e dai partner che si potranno accreditare. Chi opera da tempo a diretto contatto con persone e famiglie in difficoltà potrà curare al meglio la consegna mirata di quanto reso disponibile per il dono e ridurre così al minimo l'impegno e i costi di trasporto o smontaggio e rimontaggio.”

Tutti gli organizzatori lanciano l'appello per il dono ai cittadini, agli enti e alle imprese. L'invito è rivolto anche alle molte associazioni del volontariato, imprese sociali ed enti di assistenza che operano nelle città e nelle valli della provincia ad accreditarsi per essere protagonisti delle rete al fianco dei promotori.

I beneficiari delle donazioni sono persone e famiglie in situazioni di bisogno, in condizioni di marginalità cronica o di difficoltà temporanea derivanti da eventi traumatici, come la perdita del lavoro o di un'attività in proprio, le conseguenze di una separazione, una grave malattia. I cittadini possono donare beni di uso quotidiano, le imprese loro fondi di magazzino o altri beni in eccesso, i professionisti ore per servizi nei settori della salute o dell'abitare, le associazioni culturali possono offrire qualche accesso gratuito a loro corsi, spettacoli, laboratori.

Il progetto ha preso avvio grazie al finanziamento erogato con il bando "Intrecci possibili 2020: il Volontariato che Riparte", promosso dall'**Ufficio Svolta**, spazio di progettazione sociale creato da Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, Non Profit Network – CSV Trentino e da Fondazione Caritro.

Su questo punto, per felicitarsi dell'esito non solo positivo ma anche produttivo del progetto sono intervenute Donatella Turrina Presidente della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Mirella Maturo Responsabile dell'Ufficio Svolta.



ENTRA NELLA NOTIZIA CON UN CLICK.

